



# BUFONEWS

## Newsletter del Progetto ROSPI

n. 2/2003



### 2003: si comincia davvero

Questo numero di **febbraio** di BUFONEWS da l'avvio alla **tredecima** campagna di salvataggio del Progetto ROSPI: in diverse località sono già state installate le barriere anti-attraffamento e sono stati attivati i turni di controllo per evitare danneggiamenti e per segnalare tempestivamente le prime migrazioni.

Le rane rosse sono già in accoppiamento: per esempio *Rana dalmatina* a Castello Brianza (Lecco, dal 3 febbraio, comunicazione di Raoul Manenti); *Rana latastei* a Monticchie (Lodi, dal 17 febbraio) e negli stagni di Cavagnino (Desenzano d/Garda, Brescia, dal 18 febbraio). Per i primi giorni di marzo è prevista pioggia in contemporanea con un innalzamento delle temperature ... si comincia davvero !

Per riprendere i collegamenti tra i diversi gruppi di salvataggio, nei prossimi giorni tutti gli interessati potranno inviare e ricevere le News 2003 all'indirizzo di posta elettronica [vincenf@tin.it](mailto:vincenf@tin.it). Le tante richieste, le informazioni, il materiale di Vostra produzione, gli articoli pubblicati e quant'altro di interesse sulle tematiche della conservazione della Piccola Fauna e sul "Progetto ROSPI", potranno raggiungere presto il "**Forum Salvaguardia Piccola Fauna**" e l'**Almanacco** realizzati sul sito del Centro Studi Arcadia, [www.centrostudiarcadia.it](http://www.centrostudiarcadia.it), che ricordo è la struttura scientifica che coordina, promuove e sostiene queste iniziative. In questo numero di BUFONEWS, per i nuovi collaboratori e per quanti ignorano i tanti risultati già raggiunti, un *cronogramma* del "Progetto ROSPI", da anni il principale progetto coordinato di conservazione attiva della piccola fauna italiana.

28.02.2003

Vincenzo Ferri



Una pozza in prosciugamento in un giardino milanese: centinaia di girini di *Bufo viridis* ormai condannati.

In queste situazioni sono stati attivati tempestivamente gruppi di volontari per salvataggi in situ (rabbocchi d'acqua) o traslocazioni in raccolte d'acqua adatte e sicure.



Nell'arco di quindici anni sono stati effettuati più di 120 interventi di "habitat-management" riguardanti la sistemazione e la manutenzione di zone umide preesistenti o la costituzione di nuove raccolte d'acqua, per una superficie complessiva di più di 200.000 mq.



Sono state attivate 45 iniziative di salvataggio di popolazioni di Anfibi minacciate per l'attraversamento di strade. Hanno riguardato 14 province e 5 regioni. Vi hanno collaborato più di 2800 Volontari. Dal 1990 al 2002 sono stati salvati 700.500 Anfibi.



Sono otto le località di *Pelobates fuscus insubricus* scoperte dal 1998 in Lombardia ed Emilia Romagna (dati originali V.Ferri) nell'ambito delle ricerche faunistiche coordinate dal Progetto ROSPI per la salvaguardia degli habitat delle specie rare e minacciate di Anfibi padani.

### La nascita del "Progetto ROSPI"

Ho preparato questo progetto nell'arco di dieci anni (1980-1990) sommando le tante esperienze di ricerca e le tante necessità di salvaguardia attiva derivate dalla conoscenza sempre più approfondita della situazione degli Anfibi del Nord Italia.

Sono state importanti per questa "gestazione" le esperienze vissute sul campo in Svizzera per conoscere metodi e attrezzature per il salvataggio delle popolazioni di Anfibi minacciati per l'attraversamento di strade, ma anche le azioni di salvataggio con volontari delle riproduzioni di Anfibi a rischio (p.e. di *Pelobates fuscus insubricus* nell'ambito del Progetto Pelobates del WWF Italia 1986-1989; di *Rana latastei* nell'ambito delle azioni di salvaguardia delle popolazioni delle riserve di Le Bine e Monticchie del WWF in Lombardia, 1987-1992; di *Bufo viridis* nel milanese, 1976-1990). Importanti anche i consigli di naturalisti e appassionati come Alberto Pozzi, Alessandro Fossati, Kurt Grossenbacher, Giorgio Achermann, Argeo Agostoni.

Molto importanti i contatti in Regione Lombardia con i funzionari Paola Galesini e Franco Grassi. Con il loro interessamento e sulla base della Legge regionale n. 33 del 1977, viene predisposto il patrocinio anche economico della Regione per lo sviluppo di azioni di censimento e salvaguardia degli Anfibi lombardi. Questo supporto permetterà di ottenere la collaborazione di Comunità Montane, Province, Parchi e Comuni, ma soprattutto delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) in essi operanti. Tra il 1988 ed il 1990 diversi Servizi GEV contribuiranno al primo censimento delle rotte di migrazione riproduttiva a rischio degli Anfibi nella regione.

Alla fine del 1989 con i dati di questo censimento attivo il progetto coordinato di studio e conservazione degli Anfibi che prenderà il nome di "Progetto ROSPI". Dal 1990 al 1996 coordinerò scientificamente il progetto nell'ambito del Centro Studi Erpetologici "Emys" della Società Italiana di Scienze Naturali; dal 1997 il progetto è gestito, promosso e coordinato dal Centro Studi Arcadia, struttura scientifica da me fondata insieme a Christiana Soccini ([www.centrostudiarcadia.it](http://www.centrostudiarcadia.it), [centrostudiarcadia@virgilio.it](mailto:centrostudiarcadia@virgilio.it)).



Tra le finalità del Progetto ROSPI l'eliminazione delle barriere ecologiche per la fauna selvatica. Per ridurre l'impatto delle grandi infrastrutture viarie esistono ormai consolidate soluzioni e diffuse esperienze. E' solo questione di volontà: i costi per la realizzazioni di "ecodotti", come nella fotografia sopra, o di appositi tunnels sono nettamente inferiori alla perdita irreversibile di ricchezza naturalistica.



Infra Eco Network Europe

Per i problemi dell'impatto "fauna/strade" è stata costituita una rete europea (I.E.N.E.) ed un progetto di collaborazione tecnico-scientifico europeo (COST 341). Per saperne di più: [www.iene.info/](http://www.iene.info/)



### le tappe principali del Progetto ROSPI

- nella primavera del 1990 iniziano i salvataggi delle riproduzioni milanesi di *Bufo viridis* (partecipano le GEV del Comune di Milano, del Parco Nord Milano, della Provincia di Milano e i volontari della L.A.C. Lombardia;
- nella primavera del 1991 terminano gli studi di fattibilità per l'attivazione di alcuni dei principali salvataggi lombardi: Lago d'Endine, Zu di Riva di Solto, Mesenzana, Sorico, Lago di Sartirana, Lago d'Idro;
- nella primavera del 1992 parte la prima vera campagna di salvataggio. Riguarderà due località bergamasche: la sponda sinistra del Lago d'Endine, con l'attività delle GEV della C.M. Valle Cavallina insieme ai volontari del WWF Sez.Bergamo, diretti da G.Giovine, e la partecipazione di GEV di altre CC.MM.; e la Località Zu di Riva di Solto, sponda destra del Lago d'Iseo, gestito dalle GEV della C.M. Alto Sebino; saranno 8622 gli Anfibi salvati;
- nel mese di Novembre 1992 viene organizzato il PRIMO CONVEGNO NAZIONALE "Salvaguardia Anfibi" presso il Museo Civico di Storia Naturale di Milano. Vi parteciperanno più di 300 tra specialisti ed appassionati; gli Atti saranno pubblicati nei Quaderni 19/1995 e 20/1995 della Civica Stazione Idrobiologica di Milano;
- nella primavera del 1994 si superano le dieci località: gli Anfibi salvati saranno 28.802;
- nella primavera del 1997 si superano le venti località: gli Anfibi salvati saranno 50.020;
- nel mese di maggio del 1997 viene organizzato il SECONDO CONVEGNO NAZIONALE "Salvaguardia Anfibi" presso il Centro Fiera di Morbegno (Sondrio). Vi parteciperanno più di 350 tra specialisti ed appassionati; gli Atti saranno pubblicati sulla Rivista di Idrobiologia di Perugia;
- dalla fine del 1999 il **Progetto ROSPI** è sul web: oggi l'indirizzo è [www.centrostudiarcadia.it](http://www.centrostudiarcadia.it)
- nella primavera del 2000 si superano le trenta località: gli Anfibi salvati saranno 102.000;
- nel mese di giugno 2000 viene organizzato il TERZO CONVEGNO NAZIONALE "Salvaguardia Anfibi" presso il Museo Cantonale di Storia Naturale di Lugano (Cantone Ticino,CH). Vi parteciperanno più di 200 tra specialisti ed appassionati; gli Atti saranno pubblicati a cura della Tipografia COGECSTRE di Penne;
- nel mese di aprile 2001 V.Ferri viene nominato responsabile per l'Italia del D.A.P.T.F.; il **Progetto ROSPI - Toads Project** è ufficialmente affiliato a questa struttura internazionale ([www.open.ac.uk/dapft/](http://www.open.ac.uk/dapft/));
- alla fine del 2001 esce il primo numero di BUFONEWS;
- nella primavera del 2002 si superano le quaranta località: gli Anfibi salvati saranno 142.346.

### i numeri del Progetto ROSPI

- dal 1990 al 2002 sono stati salvati 700.500 Anfibi appartenenti a 11 specie: *Bufo bufo* (che rappresenta il 64-67%), *Bufo viridis*, *Rana dalmatina*, *Rana temporaria*, *Rana latastei* (ogni anno sono più di 3500 gli adulti di questa specie salvati dal traffico stradale), *Rana "esculenta"*, *Hyla intermedia*, *Bombina variegata*, *Triturus carnifex*, *Triturus vulgaris meridionalis* e *Salamandra s.salamandra*;
- dalle 2 località del 1992 le campagne di salvataggio oggi riguardano 45 siti in 14 province e in 5 regioni (tutte le località ed i nominativi dei rispettivi referenti sono sul sito del Progetto);
- dal 1990 hanno partecipato ai turni di barrieraggio, censimento, salvataggio serale, più di 2800 diversi volontari: appartenenti ai Servizi GEV e alle associazioni animaliste ed ambientaliste oppure appassionati, cittadini, studenti; nel 2002 hanno partecipato più di 800 volontari.
- dal 1990 V.Ferri ha organizzato ed effettuato 34 corsi specializzati per la preparazione al censimento-monitoraggio-salvataggio degli Anfibi con la partecipazione di più di 1200 tra GEV, operatori ed insegnanti;
- sono tre i congressi nazionali con valenza europea già organizzati, con la partecipazione di un migliaio tra specialisti, appassionati e collaboratori del "Progetto ROSPI" (sono stati stampati i relativi Atti);
- tra il 1987 ed il 2002, sulla base delle indicazioni e della progettazione di V.Ferri, sono stati effettuati -principalmente in Lombardia, Abruzzo ed Emilia Romagna - più di 120 interventi di "habitat-management" con la sistemazione e la manutenzione di zone umide pre-esistenti o la costituzione di nuove raccolte d'acqua, per una superficie complessiva di più di 200.000 mq;
- sono state posizionate barriere fisse o semi-fisse e realizzati tunnel sottostradali in 8 località; sono più di 13 quelli costituiti presso il lago d'Endine;
- sono stati traslocati (per evitare l'essiccamento, l'inquinamento o altre minacce) ad una distanza mai superiore alle naturali possibilità di dispersione della popolazione di provenienza, ovature, girini e neometamorfosati di Anfibi per un numero complessivo potenziale di esemplari superiore al milione;
- sono state elaborate e discusse sei tesi (del Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Milano) ;
- è stata allestita una banca-dati (Progetto ROSPI-Toads Project) con i risultati dei salvataggi, dei censimenti, dei monitoraggi annuali, delle località interessate da trasmissioni a rischio, degli interventi e delle iniziative realizzate, dei rilevamenti biometrici, delle analisi bromatologiche, delle analisi parassitologiche ecc.
- sono stati effettuati dai diversi gruppi di volontari e dai diversi enti patrocinanti centinaia di interventi didattici presso scuole di ogni grado;
- è stato realizzato e diffuso numeroso materiale divulgativo (depliant, testi divulgativi, audiovisivi e cd) e scientifico).





### Come attivare un salvataggio sulle strade. 2

Per svolgere in modo ottimale un intervento di salvataggio, dovrebbe essere costituito un gruppo di almeno una decina di collaboratori o di volontari, così da permettere l'avvicendamento in turni giornalieri con frequenza non eccessiva nelle diverse fasi delle attività. In base alle singole disponibilità, il promotore o il referente locale del Progetto ROSPI imposterà i turni di volta in volta, stabilendo un calendario almeno settimanale dei salvataggi.

Dal punto di vista pratico, ai collaboratori si richiede - oltre alla disponibilità di tempo e di pazienza - di effettuare le principali operazioni di conteggio degli Anfibi e degli altri Vertebrati che possono essere incontrati durante il turno di salvataggio. È stata elaborata una scheda per i conteggi parziali (disponibile sul sito [www.centrostudiarcadia.it](http://www.centrostudiarcadia.it)); bisogna aver cura di usare schede diverse per specie diverse, salvate o osservate sulla sede stradale. Le schede, compilate con la massima attenzione e numerate per ciascuna giornata di "lavoro", saranno consegnate settimanalmente al referente locale che avrà il compito di sintetizzare i dati di salvataggio sulla scheda apposita da inviare periodicamente al Coordinamento scientifico generale ([centrostudiarcadia@virgilio.it](mailto:centrostudiarcadia@virgilio.it)).

Nel corso delle operazioni l'incolumità dei volontari dovrà sempre essere garantita:

- segnalando a tutti gli Enti di vigilanza e amministrativamente competenti dell'iniziativa e delle modalità di intervento;
- dotando i partecipanti di un giubbotto o gilet rifrangente e di torce elettriche sufficientemente potenti e durature;
- imponendo ai volontari un comportamento responsabile e un movimento il più possibile distante dal setto stradale;
- limitando al massimo la partecipazione a minorenni (che nel caso dovranno essere accompagnati dai genitori o comunque operare sotto la responsabilità di un adulto);
- ponendo agli estremi del sito cartelli di pericolo generico e ai lati della strada cavalletti tipo "lavori in corso" con lampada intermittente a luce gialla;
- facendo transitare a bassa velocità e con il minor intralcio possibile alla circolazione un veicolo munito di fari intermittenti a luce gialla;
- richiedendo se possibile una ordinanza al Sindaco competente per una limitazione della velocità o per la diffusione a tutti i residenti delle motivazioni e delle modalità di attuazione dell'iniziativa.

Nelle località di salvataggio verrà valutato, caso per caso ed a seconda delle disponibilità finanziarie, la possibilità di adottare tutta una serie di interventi più o meno risolutivi: dalle barriere temporanee alla realizzazione di segnalazioni e cartelli per gli automobilisti. La tappa finale sarà la posa di barriere anti-atteveramento fisse collegate a punti di attraversamento sottostradale.

### Novità sul *Batrachochytrium*

Sulla Rivista elettronica di **Nature** del 7 febbraio 2003 è stato presentato un importante contributo per la salvaguardia degli Anfibi minacciati dalla Chitridiomicosi. L'articolo è di Kendall Powell: "*Infection-detecting bath could aid conservation*". Si tratta della possibilità di utilizzare un "bagno" specifico per poter riconoscere in modo incruento la presenza del pericoloso parassita sulla pelle di esemplari di Anfibi allevati o rinvenuti in natura. In questo modo risulterà possibile riconoscere con tempestività l'infezione ed essere sicuri che esemplari traslocati o reintrodotti, nell'ambito di progetti di conservazione di specie minacciate, non finiscano per trasportare l'infezione in popolazioni naturali non ancora colpite. Riportiamo il testo originale dell'articolo (© Nature News Service / Macmillan Magazines Ltd 2003):

*Australian researchers are giving frogs baths. They have developed a dip that detects the killer fungus largely responsible for the worldwide slump in amphibian numbers. The mix of water and salts washes a frog's skin in 15 minutes. The solution can then be tested for the fungus using either antibodies to it that cause a colour change or a genetic test that amplifies its DNA, facilitating its identification. "It is important to identify where the fungus is and to be able to sample frogs from any location," says Alex Hyatt. His team developed the dip at the Commonwealth Scientific and Industrial Research Organisation (CSIRO) in Geelong, Australia. "It sounds very simple, but it took a lot of biology to come up with," says Hyatt. It is not harmful to the animals' skin. The chytrid fungus (*Batrachochytrium dendrobatidis*) may have already contributed to the extinction of six frog species in Australia. It first appeared there in 1993; now more than 30 species carry the disease, including seven under threat. The fungus also infects toads and salamanders in New Zealand, the United States, South America and Europe.*

*By attaching to the animals' skin, *B. dendrobatidis* can kill amphibians by disrupting their breathing and water absorption, or may even secrete a toxin. Some animals become infected but do not die, and so act as carriers. "If you want to return endangered animals to the wild, you need to be able to check water from your site to determine if you have an infection there," says Joyce Longcore of the University of Maine in Orono, who works on the fungus. The bath could also screen shipments of frogs due for the pet or lab trade and agricultural consignments between countries that sometimes contain amphibian stowaways.*

*The current method for sampling frogs, clipping the end of one of their toes may not detect the fungus on other body parts and can leave endangered animals susceptible to infection.*

7.02.2003 Kendall Powell

Nel mese di febbraio 2003 è stato attivato un Gruppo di lavoro della **Societas Herpetologica Italica** per lo studio del *Batrachochytridium* e la sua possibile diffusione nelle popolazioni di Anfibi italiane. Come si ricorderà (BUFONEWS 2002/1) la prima segnalazione italiana di Chitridiomicosi ha riguardato alcune popolazioni di Ululone appenninico (*Bombina pachypus*) delle province di Bologna e di Forlì in Emilia Romagna. Il rendiconto di questa scoperta è in stampa negli Atti del Quarto Congresso S.H.I.. Questi gli estremi esatti del lavoro:

Stagni G., Dall'Olio R., Fusini U., Mazzotti S., Scoccianti C., Serra A. - Monitoraggio e conservazione di *Bombina pachypus* (Bonaparte, 1838) nel settore centro-orientale dell'Appennino emiliano-romagnolo. *Ital.J.Zool.* (2003 in press).



### I punti di salvataggio Anfibi nell'ambito del "Progetto ROSPI" con l'anno del primo intervento

### Ente o Persona referente per il salvataggio

		AGGIORNATO AL 28 FEBBRAIO 2003
<b>LOM</b>	<b>Provincia di BERGAMO</b>	
1	dal 1992: Lungolago orientale Lago d'Endine (MONASTEROLO AL CASTELLO / S. FELICE)	Servizio GEV Comunità Montana ValCavallina - tel. 035.810640 valcaval@valcavallina.bergamo.it
2	dal 1992: Lungolago occidentale Lago d'Iseo, Località Zu (RIVA DI SOLTO)	Servizio GEV Comunità Montana Alto Sebino - tel. 035.960707
3	dal 1995: Lago di Gaiano (S. FELICE / PIAN GAIANO)	Servizio GEV Comunità Montana Alto Sebino - tel. 035.960707
4	dal 1996: Villa d'Adda, Local. Boschetto, Parco Naturale Adda Nord (VILLA D'ADDA)	Servizio GEV Parco Naturale Adda Nord - tel. 02.9090766
5	dal 1996: Odiago, Parco Naturale Adda Nord (VILLA D'ADDA)	Servizio GEV Parco Naturale Adda Nord - tel. 02.9090766
<b>LOM</b>	<b>Provincia di BRESCIA</b>	
6	dal 1993: Lungolago orientale Lago d'Ildro, tra Vesta e Crone (IDRO)	Christiana Soccini Centro Studi Arcadia - <a href="mailto:centrostudiarcadia@virgilio.it">centrostudiarcadia@virgilio.it</a> cell. 349.1048578
7	dal 2000: Local. Conche (LUMEZZANE)	Servizio GEV Comunità Montana Valle Trompia - tel. 030.8912493 - <a href="mailto:cmvt@numerica.it">cmvt@numerica.it</a>
8	dal 2000: Local. Poffe (NAVE)	Servizio GEV Comunità Montana Valle Trompia - tel. 030.8912493 - <a href="mailto:cmvt@numerica.it">cmvt@numerica.it</a>
9	dal 2000: Via Valle di Mompiano (BRESCIA) (*)	Christiana Soccini Centro Studi Arcadia - <a href="mailto:centrostudiarcadia@virgilio.it">centrostudiarcadia@virgilio.it</a> cell. 349.1048578
10	dal 1999: Laghetti di Serle, Altopiano di Cariatoghe (SERLE) (*)	Christiana Soccini Centro Studi Arcadia - <a href="mailto:centrostudiarcadia@virgilio.it">centrostudiarcadia@virgilio.it</a> cell. 349.1048578
<b>LOM</b>	<b>Provincia di VARESE</b>	
11	dal 1993: Località Le Lische (MESEZNANA)	Servizio GEV Comunità Montana Valli del Luinese - tel. 0332.536520 gev.valliluinese@libero.it
12	dal 1993: Cavagnano (CUASSO AL MONTE)	Servizio GEV Comunità Montana ValCeresio tel. 0332.474267-474269
13	dal 1994: Località Pralugano, SP 11, tra Ganna e Bedero Valcuvia (VALGANNA) (*)	Servizio GEV Comunità Montana Valganna e ValMarchirolo tel. 0332.590224
14	dal 1995: Località Cantine, SP 61, Lungolago sudoccidentale Ceresio (LAVENA PONTE TRESA)	Servizio GEV Comunità Montana Valganna e ValMarchirolo tel. 0332.590224
15	dal 1995: Località Cascina Ronchi (LAVENA PONTE TRESA) (*)	Servizio GEV Provincia di Varese - tel. 0332.252254
16	dal 1997: Frazione Lentate, Casale Torbiera, strada per Osmate (SESTO CALENDE)	Servizio GEV Provincia di Varese - tel. 0332.252254
17	dal 1997: Località Ronco di Gornate Olona (GORNATE OLONA) strada per Camago	Servizio GEV Busto Arsizio <a href="mailto:gevbustoarsizio@libero.it">gevbustoarsizio@libero.it</a>
18	dal 2001: Località Ronco di Besozzo (BESOZZO)	Servizio GEV Provincia di Varese - tel. 0332.252254
19	dal 2001: SP 21 Località Cava (CISLAGO)	Giorgio Radrizzani - Servizio GEV Provincia di Varese <a href="mailto:giorgio.radrizzani@inwind.it">giorgio.radrizzani@inwind.it</a>
20	dal 2001: Località Rogorella (BODIO LOMNAGO)	Servizio GEV Provincia di Varese - tel. 0332.252254
21	dal 2001: Brinzio (BRINZIO, Parco Campo dei Fiori)	Servizio GEV Parco Monte Campo dei Fiori - Gianluigi Gelmini tel. 0332.232143 <a href="mailto:achab_varese@tin.it">achab_varese@tin.it</a>
22	dal 2001: SP 37 per Mozzate presso discarica (GORLA MAGGIORE)	Servizio GEV Busto Arsizio <a href="mailto:gevbustoarsizio@libero.it">gevbustoarsizio@libero.it</a>
<b>LOM</b>	<b>Provincia di LECCO</b>	
22	dal 1994: Strada Località Cassina Fra Martino Lago di Sartirana, Sartirana (MERATE)	G. Perego <a href="mailto:giancarlo.perego@alcatel.it">giancarlo.perego@alcatel.it</a> <a href="http://www.gevcurone.it/anfibi">www.gevcurone.it/anfibi</a> Servizio GEV Parco Naturale di Montevecchia e Valle del Curone tel. 039.9930384
23	dal 1995: Strada lungolago Lario di Lecco, in località Onno (OLIVETO LARIO)	Franco Trabattoni - <a href="mailto:franco.trabattoni@inwind.it">franco.trabattoni@inwind.it</a>
24	dal 1995: Strada lungolago Lario di Lecco, in località Melgone (MANDELLO DEL LARIO)	Franco Trabattoni - <a href="mailto:franco.trabattoni@inwind.it">franco.trabattoni@inwind.it</a>
25	dal 1996: Strada Local. Cascinette Bianche (CASTELLO BRIANZA)	Raoul Manenti - Castello Brianza tel. 039.5311155 <a href="mailto:manenti_raoul@yahoo.it">manenti_raoul@yahoo.it</a>
26	dal 1997: Strada presso il canneto nord-orientale Lago di Pusiano (BOSISIO PARINI)	Servizio GEV Parco Naturale della Valle del Lambro tel. 0362.970961 Patrizio Carpineta <a href="mailto:p.carpineta@flashnet.it">p.carpineta@flashnet.it</a>
27	dal 2001: Maggio in Valsassina (MAGGIO) (*)	V. Ferri / Progetto ROSPI <a href="mailto:centrostudiarcadia@virgilio.it">centrostudiarcadia@virgilio.it</a>
<b>LOM</b>	<b>Provincia di COMO</b>	
28	dal 1986 (1999): Strada lungolago Lago del Segnino (CANZO / EUPILIO)	Parco Sovracomunale "Lago del Segnino" - Canzo (CO) tel. 031.905069
29	dal 1992: Strada Provinciale Regina, prima di Sorico (SORICO)	Ione Piazza <a href="mailto:comalo@tin.it">comalo@tin.it</a> Servizio GEV Comunità Montana Alto Lario Occidentale. tel. 0344.85218-85125
30	dal 1999: Strada Statale 583, prima di NESSO	Mirco Cappelli - WWF Sezione GROANE - <a href="mailto:mirco.cappelli@tin.it">mirco.cappelli@tin.it</a>
31	dal 1997: Strada Statale 583, tra NESSO e LEZZENO	Mirco Cappelli - WWF Sezione GROANE - <a href="mailto:mirco.cappelli@tin.it">mirco.cappelli@tin.it</a>
<b>LOM</b>	<b>Provincia di PAVIA</b>	
32	dal 1994: Strada in Local. Moglie / Torrente Nizza (VAL DI NIZZA) (*)	Fabio Cavagnini - <a href="mailto:facavag@tin.it">facavag@tin.it</a>
33	dal 1998: Strada in Local. Cà d'Agosto (VALVERDE)	Servizio GEV Comunità Montana Oltrepo Pavese - WWF Sezione Oltrepo Pavese
34	dal 2000: Strada in Local. Cà del Piano (CIGOGNOLA)	
<b>LOM</b>	<b>Provincia di SONDRIO</b>	
35	dal 1995: Strada Pedemontana tra Ardenno e Pedemonte (ARDENNO) (*)	Servizio GEV Comunità Montana Valtellina di Morbegno - tel. 0342.613124 <a href="mailto:cm_morbegno@provincia.so.it">cm_morbegno@provincia.so.it</a>
<b>LOM</b>	<b>Provincia di MILANO</b>	
36	dal 1992: Giardini di Via San Giusto (MILANO) (*)	V. Ferri / Progetto ROSPI <a href="mailto:centrostudiarcadia@virgilio.it">centrostudiarcadia@virgilio.it</a>
37	dal 1992: Parco Nord Milano (MILANO / SESTO S.GIOVANNI / CINISELLO BALSAMO) (*)	Servizio GEV Parco Nord Milano - tel. 02.2410161 fax 02.241016220
38	dal 1999: Periferia di Gaggiano (GAGGIANO) (*)	Servizio GEV Provincia di Milano - tel. 02.7740.3775-3880 <a href="mailto:gev@provincia.milano.it">gev@provincia.milano.it</a>
39	dal 2001: Stagni ex cava di argilla (CARNATE, Parco del Molgora) (*)	V. Ferri / Progetto ROSPI <a href="mailto:centrostudiarcadia@virgilio.it">centrostudiarcadia@virgilio.it</a> e Parco Sovracomunale del "Molgora" - Burago di Molgora (MI) tel. 039.6612944 <a href="mailto:parcomolgora@promo.it">parcomolgora@promo.it</a>
<b>PIE</b>	<b>Provincia di NOVARA</b>	
40	dal 1999: Strada comunale Valle Ticino di Cameri	Parco Regionale della Valle del Ticino Piemonte tel. 0321.517706 <a href="mailto:info@parcodelticino.pmn.it">info@parcodelticino.pmn.it</a> - V. Ferri / Progetto ROSPI <a href="mailto:centrostudiarcadia@virgilio.it">centrostudiarcadia@virgilio.it</a>
<b>VEN</b>	<b>Provincia di TREVISO</b>	
41	dal 2001: Strada Provinciale del Montello (Volpago del Montello, Giavera del Montello, Montebelluna)	Valentino Battista <a href="mailto:monicamenin@libero.it">monicamenin@libero.it</a> Lega per l'Abolizione della Caccia, Sez. di Treviso
<b>FRI</b>	<b>Provincia di PORDENONE</b>	
42	dal 2001: Strada Provinciale limitrofa alle Sorgenti del fiume Livenza, nel Comune di Polcenigo	Roberto Tonussi - Amministrazione Provinciale di Pordenone <a href="mailto:rotonuss@tin.it">rotonuss@tin.it</a> <a href="http://www.bufobufo.org">www.bufobufo.org</a>
<b>MAR</b>	<b>Provincia di ANCONA</b>	
43	dal 2001: S. P. 43 e S.P. 44 fraz. Montale (Arcevia), loc. Carrara (Barbara) e fraz. Osteria (Serra de' Conti)	David Fiacchini - tel. 071.965365 - <a href="mailto:dr.fiacchini@libero.it">dr.fiacchini@libero.it</a>
44	dal 2001: S. P. 43 loc. Lago Centenni (Barbara) e S. com. loc. Brancasecca (Ostra Vetere)	David Fiacchini - tel. 071.965365 - <a href="mailto:dr.fiacchini@libero.it">dr.fiacchini@libero.it</a>
<b>MAR</b>	<b>Provincia di PESARO URBINO</b>	
45	dal 2002: S. P. 3, S.P. 6 e S. com., fraz. Mercatale (Sassocorvaro)	Pietro Spadoni e David Fiacchini - <a href="mailto:dr.fiacchini@libero.it">dr.fiacchini@libero.it</a>
(*) Salvataggi in atto in forma aperiodica (per mancanza di volontari) o solo durante le serate di maggior migrazione degli Anfibi o solo per garantire il successo riproduttivo.		A questi Enti o a questi Referenti si possono rivolgere tutte le persone interessate, soprattutto per fornire la propria disponibilità per la partecipazione ai turni di salvataggio della campagna 2003.

Le località qui indicate fanno parte del programma coordinato di conservazione attiva degli Anfibi promosso a partire dal 1990 da Vincenzo Ferri e oggi denominato "Progetto ROSPI" - Toads Project.  
E' possibile segnalare altre località interessate da tragici conflitti Anfibi-Traffico stradale inviando una nota dettagliata con allegata una cartina al Centro Studi Arcadia.  
Gli Enti ed i Gruppi impegnati in altre simili iniziative possono aderire al "Progetto ROSPI" inviando una scheda di presentazione all'indirizzo e-mail: [centrostudiarcadia@virgilio.it](mailto:centrostudiarcadia@virgilio.it)

